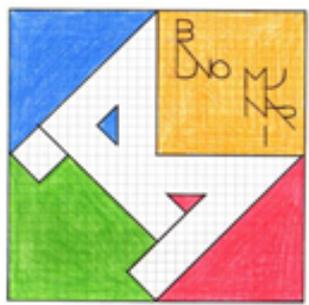


7 GIUGNO 2023

NUMERO 3



INVIATO SPECIALE

I.C. BRUNO MUNARI

BUONE VACANZE
dalla redazione!



**NON DIMENTICATE DI ANDARE
NELL'AREA PROGETTI D'ISTITUTO,
CLICCARE SU**

BRUNO MUNARI WEB RADIO
E ASCOLTARE LE TRASMISSIONI DI



BUON ASCOLTO!

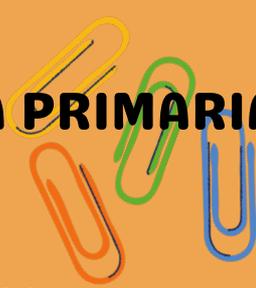
**PER INFORMAZIONI O PER INVIARCI I VOSTRI ARTICOLI
POTETE CONTATTARCI SU**

redazione.munari@gmail.com



I.C. BRUNO MUNARI
VIA COSTANTINO PERAZZI 46
TEL.: 06/87136922 FAX: 06/87236301
EMAIL: RMIC8B400C@ISTRUZIONE.IT

PENSIERI E RIFLESSIONI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



Di quest'anno ricordo la giornata di Carnevale, quando abbiamo visto uno spettacolo di magia e poi abbiamo festeggiato in classe, e l'incontro con Lia Levi, a cui abbiamo potuto rivolgere le nostre domande. È triste lasciare la scuola primaria... Sarà molto più difficile con i prof e i nuovi compagni... le maestre che non ci aiuteranno più, dovremmo fare tutto da soli... mi mancherà tutto questo.

Mattia

In seconda elementare, i primi giorni di scuola non volevo entrare in classe perché avevo dei ricordi spiacevoli della classe prima in un'altra scuola. Per fortuna qui mi sono trovata bene e ho fatto amicizia; in questi anni con alcune compagne ho legato di più e mi dispiacerà non essere più con loro.

Sara

Vorrei che gli ultimi giorni di quinta si allungassero perché mi mancheranno i miei amici e le mie maestre. Tra poco ci sarà un cambiamento da affrontare, la scuola media, e non mi sento pronto. Però i momenti felici vissuti nella scuola primaria sono tanti e li ricorderò sempre.

Lorenzo

L'ultimo anno di scuola primaria è stato molto felice anche se è l'ultimo. Ho potuto fare nuove amicizie e spero che continuino anche in futuro. Abbiamo conosciuto il nuovo insegnante di motoria, abbiamo partecipato alla corsa di Miguel, abbiamo recitato nello spettacolo teatrale, abbiamo incontrato Lia Levi. È stato un anno bellissimo, credo che le medie saranno molto difficili e credo che quando lascerò questa scuola mi commuoverò.

Marco





Questi cinque anni di scuola primaria sono stati belli e seri. Mi mancheranno i miei compagni e le mie compagne. Le maestre mi hanno insegnato tante cose e grazie a loro sono preparato per le scuole medie!

Gabriele

Ho un po' paura di affrontare la scuola secondaria di primo grado e pensare che tra poco non vedrò più i miei migliori amici mi fa tristezza...mi mancheranno tutti. Auguro buona fortuna alle mie compagne e ai miei compagni di classe, e anche alle maestre.

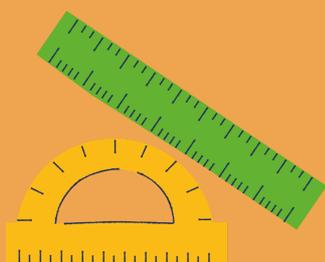
Edoardo

Quest'ultimo anno di scuola mi è piaciuto molto perché ho fatto nuove amicizie. Ho conosciuto meglio qualche compagno, e ho scoperto che ci piacciono le stesse cose. Sono stato contento di conoscere il maestro Antimo che ci insegna motoria. Mi piace molto questa classe ma dall'anno prossimo non ci vedremo più... mi mancheranno tutti, i compagni e le compagne, le maestre e i maestri.

Alessandro

Di quest'ultimo anno posso dire vari aspetti positivi: abbiamo fatto diverse uscite e mi sono divertita, abbiamo seguito il laboratorio teatrale e poi recitato nello spettacolo teatrale, sono cresciuta e ho capito molte cose, belle e brutte. Ho legato di più con alcune amiche e alcuni amici e ho capito molto di più della matematica. Sono felice di andare alle medie ma ho anche un po' d'ansia. Alcuni compagni e alcune compagne mi mancheranno ma inizierà un altro capitolo della mia vita!

Elisa





L'ultimo anno? È passato così in fretta e dovrò dire addio a tutti... Ho tanti ricordi: gli scambi di carte pokemon durante la ricreazione, le maestre che mi incoraggiano, le recite, la premiazione delle poesie, gli open day, l'incontro con Lia Levi, la gita al centro di Roma, i rimproveri, le amicizie... mi mancherà tutto questo. Grazie ai miei compagni, alle mie compagne, alle maestre e ai maestri.

Michelle

Quest'anno è stato un anno bellissimo! L'ultimo... Mi dispiacerà lasciare la scuola primaria, i miei compagni e le mie compagne, le maestre soprattutto, che mi hanno vista crescere, e anche le collaboratrici scolastiche. In questi cinque anni di scuola ho condiviso paure e gioie, compiti, interrogazioni e divertimento. Sarà difficile salutare tutti e tutto ma rimarrà per sempre dentro di me un bellissimo ricordo!

Denise

Quest'anno è stato bellissimo e ho potuto conoscere di più i miei compagni di classe. I miei amici e le maestre mi hanno aiutato a gestire meglio le mie emozioni. Recitare nello spettacolo teatrale "Il piccolo principe" è stata un'esperienza molto bella e coinvolgente. Sono stato felice di aver incontrato i miei amici, mi mancheranno tutti!

Adriano

Cinque anni fa è cominciato il nostro percorso, abbiamo contato i giorni, le settimane, i mesi e gli anni aspettando le domeniche e anche le vacanze. Ma adesso che tutto sta per finire, ho un po' di tristezza nel cuore. Questi giorni non torneranno più, anche se i ricordi vivranno per sempre nel mio cuore. Per tutte le esperienze che ho vissuto nella scuola primaria volevo ringraziare tutti i miei compagni di classe e le maestre...Grazie di cuore.



Nicholas

Gli anni di scuola primaria sono stati importanti, ho conosciuto amici oltre che compagni di classe, sono stati compagni di avventura e esperienza di crescita. In quest'ultimo anno siamo diventati "più grandi" e più maturi, insieme abbiamo affrontato tante paure ed emozioni, abbiamo vinto vari premi e il nostro impegno ci ha regalato tante soddisfazioni. Chiudere questo capitolo è un po' triste ma allo stesso tempo emozionante, mi dispiace che le nostre strade si dividono. In questo pensiero racchiudo anche le maestre, che con me sono state dolcissime e ci hanno accompagnato in questo cammino... porterò tutti nel mio cuore.

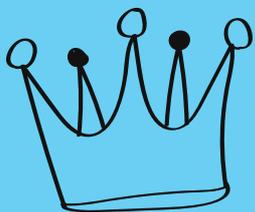
Gaia

Quest'anno è stato fantastico: uscite didattiche, spettacoli visti a teatro, incontri ma soprattutto il laboratorio teatrale che abbiamo fatto e lo spettacolo finale che ci ha visto recitare "Il Piccolo Principe". Quel giorno prima di andare in scena non avevo tanta ansia ma paura. Alla fine siamo stati tutti bravi e lo spettacolo è andato benissimo! Non scorderò mai le mie maestre, il maestro di motoria, i miei compagni e le mie compagne.

Aurora



UB Cardinal Massaia



IL LABORATORIO CON L'ILLUSTRATORE



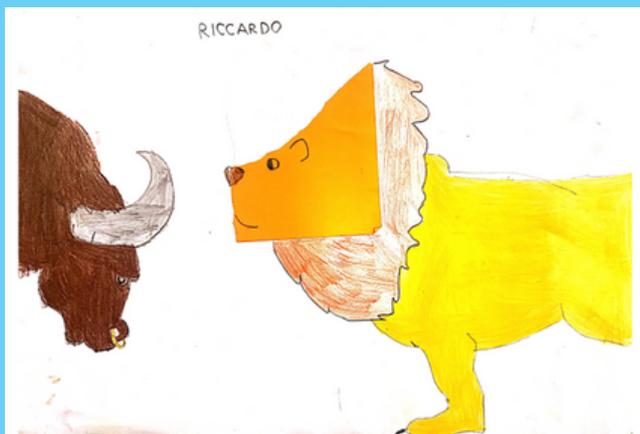
Nel pomeriggio del 17 maggio, abbiamo ospitato in classe l'esperto di didattica dell'arte Paolo Marabotto, che ha condotto un bellissimo laboratorio di illustrazione basato sui personaggi del suo libro "La regina Odeida e la riforma delle forme", Anicia, Roma 2017. L'illustratore, dopo aver coinvolto i bambini in una lezione interattiva sulle tecniche di illustrazione da lui adottate e sulla scoperta di possibilità creative e ideative, materiali e stili, ha invitato tutti a realizzare una tavola con la tecnica mista proposta, partendo da una forma ricavata su carta gialla ritagliata a mani libere e sguardo "altrove". Ciascun bambino ha ottenuto una forma diversa dalla quale ha potuto sviluppare un'immagine personale, un personaggio, un soggetto specifico collocato all'interno di una scena in seguito delineata.

Il processo creativo è stato molto interessante per tutti, sorprendente e originale, perché ha dato a ciascun bambino la possibilità di mettere in atto il pensiero divergente e di trasformare una forma apparentemente banale in qualcosa di nuovo e originale. Una volta che i bambini hanno ultimato le loro tavole le abbiamo osservate con attenzione e le abbiamo elaborate attraverso narrazioni singole che abbiamo riunito sotto forma di un racconto dal titolo "Da un pezzetto giallo nasce il mondo".



Da un pezzetto giallo nasce tutto, il cappello di una principessa vestita di rosso per andare a danzare sotto le stelle.

Un giorno la marmotta Pina è andata nel bosco ed ha incontrato il "fiore maglia". Ciao Maglia, quanto sei calda e profumata! Potrei avere un po' della tua lana per riscaldarmi? Il fiore lana non esitò e le disse subito "Sì!".



Leo e Teo sono molto diversi e per questo litigano spesso, ma sanno anche che per essere grandi amici ogni tanto bisogna discutere.

L'ippopotamo Federico incontra il pesce Pippo e, tra mare e terra, nasce una meravigliosa amicizia.



Una foca, un piccolo squalo, una tartaruga e un pesce palla giocano sempre a nascondino.

L'ESPERIENZA UNICA E SOCIALE DEL CAMPO-SCUOLA

Giovedì 2 marzo e venerdì 3 marzo 2023 gli alunni della classe IVA (peccato che alcuni nostri compagni per motivi di salute, familiari e personali non sono venuti), accompagnati dalle maestre



Daniela Galati, Stefania Galeassi e Francesca Menchinelli, sono andati al campo-scuola a Fabriano (Marche), Gubbio (Umbria) e grotte di Frasassi (Marche) con il pullman. Il viaggio è stato lungo, ma rilassante perché insieme all'animatrice Eleonora abbiamo giocato a "Nomi, cose, città..", "Agli indovinelli e ai colmi" e cantato diverse canzoni dell'ultimo festival di Sanremo.

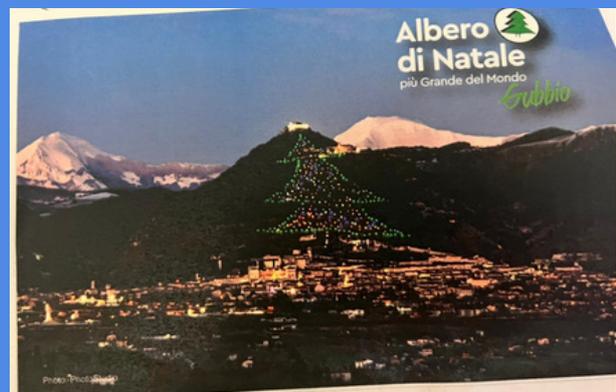


Arrivati a Fabriano, precisamente al "Museo della carta e della filigrana", la guida ci ha accolto con entusiasmo e ci ha spiegato le diverse fasi della lavorazione della carta, che contiene il 99% di acqua e l'1% di filma, ci ha

indicato alcuni macchinari e il loro relativo funzionamento, in oltre ci ha spiegato che la carta si suddivide in due tipi: il primo quello da scrivere (fogli del quaderni, delle risme, degli album,..) che necessita sempre del passaggio di uno strato di colla prima di essere usato per scrivere o disegnare, invece il secondo quello da asciugare (scottex, veline naso, carta igienica,..) che non ne ha bisogno. La carta utilizzata per le banconote è di altissima qualità, il filme di cotone per garantire la resistenza ed evitare la falsificazione e presenta la filigrana, ossia un'immagine che può essere vista in trasparenza sulla banconota e che viene incorporata nella carta durante la sua fabbricazione grazie a particolari tecniche di difficile riproduzione. Insieme a me e i miei compagni abbiamo partecipato al laboratorio di "Mastro cartai" realizzando il nostro primo foglio di carta, che avremo portato a casa con orgoglio, immergendo

le nostre mani che tenevano il telaio nel miscuglio, eravamo tutti molto concentrati. Dopo abbiamo consumato il pranzo al sacco, fornito dalla mensa scolastica, nel parco pubblico vicino al museo e provato alcuni giochi: le altalene, gli scivoli e le semplici strutture per arrampicarsi. Il pomeriggio abbiamo visitato Gubbio, una cittadina medievale, e la guida ci ha spiegato che i suoi abitanti si chiamavano Eugubini. La funivia Colle Eletto sale sul monte Ingino per ammirare la basilica a cinque navate di Sant'Ubaldo e il panorama degli Appennini.

Nel periodo natalizio i numerosi corpi luminosi disseminati lungo le pendici del monte Ingino formano l'albero di Natale più grande del mondo, inoltre, la festa dei Ceri il 15 maggio è un evento a cui



partecipano tutti nel trasportare in corsa tre ceri coronati da statue di Santi: Sant'Ubaldo, San Giorgio e Sant'Antonio Abate. Siamo entrati nella chiesa di San Francesco costruito sui terreni della famiglia degli Spadalongo che avrebbero accolto e vestito San Francesco, dopo l'abbandono della casa paterna e la rinuncia delle ricchezze, indossando il saio che poi divenne l'abito dei Francescani. Poi ci siamo diretti alla fontana circolare dei Matti e abbiamo rispettato la tradizione di fare tre giri intorno ad essa schizzandoci con l'acqua per avere l'investitura di matto che non ha un significato dispregiativo, bensì indica una persona geniale e creativa.

Successivamente abbiamo passeggiato per i giardini pensili di Palazzo Ducale e ammirato il panorama della città dall'alto. Nell'ora di libertà abbiamo camminato per le strette stradine e i piccoli ponti che permettono l'attraversamento del torrente Saondo e abbiamo acquistato dei souvenir.



Nel tardo pomeriggio siamo arrivati all'hotel "Candeletto" e con la guida delle maestre ci siamo sistemati nelle camere ripensando alla giornata trascorsa fin all'ora di cena che abbiamo apprezzato molto, era tutto buonissimo! Successivamente è iniziata la serata di animazione con Eleonora nella grande

hall dell'hotel, prima con due giochi a squadra "Indovina la canzone" e "Il telefono senza fili"; dopo ballando o facendo il trenino a ritmo di musica. Il giorno seguente dopo un'abbondante colazione abbiamo visitato le grotte di Frasassi, che sono delle grotte carsiche sotterranee e si trovano nel territorio di Genga in provincia di Ancona, il percorso è lungo 1600m e la visita dura all'incirca un'ora e mezza. La guida ci ha spiegato che le colonne calcaree che partono dall'alto verso il basso si chiamano stallattiti, invece, quelle dal basso verso l'alto si chiamano stalagmiti e se una stalattite si congiunge con una stalagmite si crea una colonna calcarea. Le formazioni calcaree non si possono né fotografare con il flash né toccare perché il sudore delle mani non le farà più crescere riempiendole, invece di tante macchie nere.

Le formazioni calcaree possono crescere minimo 0,23 mm o al massimo 2,5 mm ogni anno. Le formazioni calcaree che ci hanno affascinato maggiormente sono state: il profilo di Dante, il cammello, il dromedario, l'orso, il pastore con le pecore, Babbo Natale,



i giganti, il castello con la strega, la cascata, la Madonnina, le candeline, ... e tante altre. Dopo il pranzo al sacco, preparato dall'hotel, abbiamo girato per le bancarelle acquistando dei souvenir per noi e per i nostri familiari.

Risaliti sul pullman verso Roma eravamo contenti e soddisfatti di questa esperienza e durante il lungo viaggio alcuni compagni hanno cantato, altri hanno chiacchierato e altri ancora hanno sonnecchiato.

LA PAROLA AGLI ALUNNI....



In questi quattro anni di scuola primaria abbiamo svolto diverse attività svolto diverse attività, laboratori e visite culturali, ma il campo-scuola appena vissuto è stato davvero un'esperienza straordinaria ed incredibile che spero di poter rifare nuovamente il prossimo anno con tutta la classe al completo.

.....
Francesco

Ripensando al campo-scuola appena trascorso la ritengo un'esperienza molto istruttiva e divertente da condividere sempre sia con i compagni che con le maestre.

.....
Benedetta

E stato sicuramente un'esperienza positiva ed emozionante per tutti i partecipanti ed io ho finalmente superato la mia grande paura di dormire una notte in un nuovo ambiente senza i miei genitori e ne sono molto fiero.

.....
Enrico Maria

Sicuramente un'esperienza positiva per il nostro vivace ed eterogeneo gruppo-classe; ringrazio moltissimo i miei genitori di avermi mandato, nonostante le loro ansie che si placano soltanto quando rientro nuovamente nella nostra casa.

.....
Federico

Secondo me il campo-scuola è stata un'esperienza formativa per tutti ed io ho dimostrato di sapermi gestire in modo responsabile e maturo in ogni momento della giornata.

Giulio

Ho apprezzato molto i momenti istruttivi e ludici del primo e del secondo giorno che custodirò gelosamente nel mio cuore; a parte un brivido negativo durante la notte che non sono riuscita a superare e a gestire autonomamente, ma con l'aiuto delle maestre.

Giulia

Il campo-scuola mi è piaciuto molto perché è stata un'esperienza nuova ed interessante.

Ruggero

Il campo-scuola è stato bellissimo e mi sono divertito tanto.

Christian F.

Io ed i miei compagni di classe non dimenticheremo facilmente il campo-scuola appena concluso per le diverse sensazioni provate: felicità, curiosità, allegria, gioia, entusiasmo, alcune ansie e timori, soddisfazione e...tanto altro.

Mario

Il campo-scuola è stata un'esperienza interessante ed istruttiva e mi sono autogestito nei diversi momenti abbastanza bene e di questo ne sono veramente orgoglioso.

Nicolò

Esperienza favolosa da rifare anche in quinta elementare con la speranza che tutti i miei compagni, superati ormai i loro problemi di salute, familiari e personali possano aderire, crediamoci tutti e questo mio desiderio si realizzerà sicuramente ne sarei davvero contento.

Christian G.

Per me il campo-scuola è stato utilissimo perché ho imparato ad essere più socievole con gli altri.

Matias



Il ricordo del campo-scuola appena trascorso è ancora vivo è presente in tutti noi perché è stata un'esperienza nuova, istruttiva e fantastica. Inoltre credo di aver superato delle mie paure e di essere maturato un altro pochino nel carattere.

Pietro

In questi due giorni e una notte sono stato un divertente compagno per tutti aiutando anche i miei compagni, quando avevano nostalgia dei loro genitori, con la mia simpatia ed ironia. Ringrazio tanto la mia mamma di avermi mandato, nonostante le sue paure e timori, ma le ha superate perché non voleva farmi perdere questo speciale evento di vita scolastica.

Erik

il campo-scuola mi è piaciuto molto perché ho condiviso una positiva esperienza insieme e ai miei compagni di classe, inoltre le maestre so sono complimentate con me per la mia autonomia e il mio comportamento sempre corretto e responsabile.

Andrea

In questi due giorni e una notte ho provato sensazioni bellissime e non ho avuto nostalgia dei miei genitori e del mio fratellino e credo di essere cresciuto nel carattere.

Samuele



ORA TOCCA ANCHE A NOI...

Io e i miei fratelli maggiori non abbiamo aderito ai nostri rispettivi campi-scuola perché desideravamo usare le nostre quote per fare una vacanza con tutta la nostra numerosa famiglia; questa decisione è stata apprezzata moltissimo dalle mie maestre.

Agostino

Io ho scelto di non andare al campo-scuola perché mi sarebbero mancati tantissimo il papà e la mamma.

Melissa

Io non ho aderito al campo-scuola per un problema di salute, che mi è stato diagnosticato recentemente e i dottori che mi seguono non hanno ancora trovato la terapia adeguata e avrei creato dei seri problemi alle maestre e ai miei compagni di classe se in questi due giorni e una notte mi fossi sentita male.

Eleonora

Io non ho aderito al campo-scuola perché la mia mamma riteneva che era un'esperienza non adeguata per degli alunni di scuola primaria, ma poi visionando le fotografie e i video nella chat di classe si è ricreduta.

Judith

Io non ho aderito al campo-scuola perché i miei genitori erano indecisi, poi mia madre si è convinta, invece, mio padre aveva ancora dei dubbi e perplessità. Io mi sono arrabbiato molto, ma poi la rabbia di è placata un po' perché ho capito che la decisione finale spettava a loro.

Giuseppe

Io non ho aderito al campo-scuola perché è tradizione della mia famiglia andare in settimana bianca nello stesso luogo e periodo della famiglia di mio zio, ossia il fratello del papà per rivederci è quest'anno purtroppo coincideva con il campo-scuola della mia classe.

Lucrezia



IUA Mauri

LA NOSTRA GALASSIA

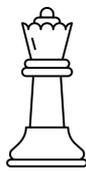


Grazie alla passione per lo spazio della nostra maestra di tecnologia, durante l'anno scolastico abbiamo realizzato due sistemi solari. Ci siamo divisi in tre gruppi: il primo ha realizzato il sistema solare sospeso; il secondo si è occupato di creare una scatola nera che contiene i pianeti e il terzo ha dipinto le galassie che fanno da sfondo al secondo sistema solare.

Questo lavoro ha fatto sì che noi ci avvicinassimo di più a tutto ciò che riguarda lo spazio. Attraverso le ricerche e documentari abbiamo scoperto tantissime curiosità sui pianeti che non erano presenti sul nostro libro. Ad esempio siamo venuti a conoscenza del fatto che l'atmosfera non è presente solo sulla terra ma anche sulla luna di Saturno, di nome Titano, e sulla luna di Giove, di nome Europa; la presenza di acqua ghiacciata su Marte e che su Venere c'è attività sismica. A conclusione di questo lavoro abbiamo visitato l'ASI, Agenzia Spaziale Italiana. La guida ci ha mostrato Vega, un lanciatore utilizzato per portare piccoli carichi sulla stazione spaziale, questo razzo ha fallito solamente due missioni su venti. Abbiamo visto il modellino in scala della stazione spaziale internazionale e la parabola della sonda Cassini. Nell'auditorium abbiamo visto l'intervista doppia a due astronauti italiani: Paolo Nespoli e Luca Parmitano.

Siamo rimasti entusiasti e affascinati da questa esperienza tanto che tornati in classe ognuno di noi ha realizzato un fumetto dal titolo "Immagina di atterrare su un pianeta.." creando una nostra storia spaziale.

UC Montessori Mauri



“A SCUOLA CON I RE”



Noi alunni e alunne della 3 B del plesso Angelo Mauri abbiamo partecipato al progetto “A scuola con i re”: si tratta del progetto scacchi.

Le nostre maestre Giulia e Cinzia ci hanno insegnato moltissime cose. Il gioco degli scacchi è nato in India tantissimi anni fa ed è arrivato in Europa nell’età dei castelli.

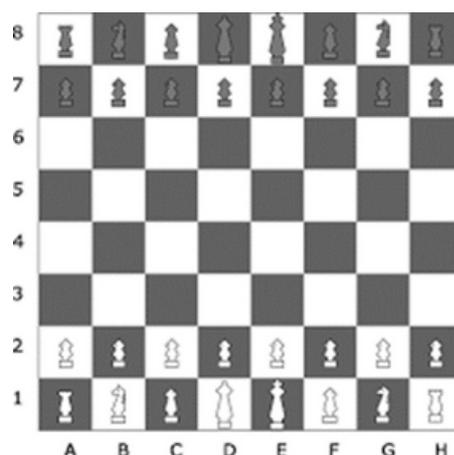
Si dice che il gioco degli scacchi sia nato per far divertire il re; la scacchiera formata da 64 riquadri rappresenta il campo di battaglia tra due eserciti dove c’è un re e una regina, gli alfieri che li difendono, così come i cavalli, le torri ed i pedoni.

Con le maestre abbiamo imparato come si muovono i pezzi sulla scacchiera, ma il vero scopo di questo gioco è imparare a ragionare, a prevedere, a riflettere sulle mosse che potrebbe fare il nostro avversario. La nostra lezione inizia sempre con una canzoncina che ci ricorda il movimento di tutti i pezzi della scacchiera. Ogni lezione è divisa in due momenti: all’inizio, dopo la canzone, si parla del collegamento del gioco con la storia, l’arte, la matematica, l’informatica e le buone norme di comportamento.

È stato inventato anche un computer per giocare a scacchi, ma ben presto si rivelò un imbroglio perché a muovere i pezzi non era un computer ma un uomo. Abbiamo imparato, e non con poca fatica, a sostituire la parola “mangiare” con la parola “catturare” perché durante una guerra nessuno mangia l’avversario ma lo cattura.

Il pezzo più importante da catturare è il re!

Il re è difeso da tutto il suo esercito quindi bisogna trovare diverse strategie per non essere catturati dagli avversari così come per catturare il re avversario.





FACCIAMO GIARDINAGGIO IN CLASSE



Un giorno abbiamo fatto una pallina con lo scottex e l'abbiamo messa in fondo al vasetto che avevamo decorato per non far uscire la terra.



Prima abbiamo messo dentro il terriccio. Arrivati a metà, abbiamo versato le lenticchie.





Dopo abbiamo messo sopra altra terra fino quasi al bordo e poi abbiamo spruzzato dell'acqua.



Infine, abbiamo messo i vasetti sul davanzale perché le piante per crescere hanno bisogno di acqua, luce, silenzio e amore.



CONCORSO "POETI PER IL FUTURO" POESIE VINCITRICI



UN MONDO NUOVO

I miei nonni, per risparmiare,
avevano imparato a riciclare,
mica avevano la plastica
che nell'acqua è tanto tossica!

Si tuffano nel mare
poi andavano a giocare.

Loro amavano la natura
e ne avevano gran cura!

Rincorrevano le farfalle
bianche, rosse, verdi e gialle.

Poi sentivano nell'aria
tanti odori e tanta gioia!

Ma questo è il nostro passato
adesso invece è tutto cambiato.

Io voglio imparare
ma non so da dove iniziare.

Il mondo mi aspetta, non devo esitare
raccolgo i rifiuti per non inquinare.

Prendi anche tu un secchio pieno d'acqua
e il mondo intero risciacqua!



**Gli alunni della
UH Mauri**



IL MARE

Ogni volta che guardo il mare
mi sembra di sognare.

Quante volte ti ho navigato
con mille barche ti ho solcato
e ogni volta che ti attraversa il sole,
mi sentivo battere il cuore.

Tantissimi colori e sfumature di blu
tingono luoghi incantati...e di più!

Isole lontane dai pirati abitate
pesci colorati, testi nascosti,
quanti misteri ancora irrisolti!

Aspetto da te racconti futuri
che siano per me porti sicuri!

Matteo C.
UH Mauri



SALVIAMO IL
PIANETA
PRIMA CHE
SIA TROPPO
TARDI!!!



LA
TERRA
È
PREZIOSA

LA TERRA È PREZIOSA

Se la terra vogliamo salvare,
inquina meno il mare.

Mari inquinati,
pesci ammalati
boschi bruciati,
alberi tagliati.

Basta un piccolo gesto
per far brillare la terra
come una perla.

Aiutiamo la terra pulendola
e renderla super splendida.

Perché la terra è preziosa
e quindi teniamola luminosa

Camilla D.A.
UC Montessori Mauri

COME RIPRODURRE UN QUADRO DI UN PITTORE... VINCENT VAN GOGH

Lo sapevi che provare a riprodurre un quadro di un pittore è un lavoro molto complesso ed è necessario pianificare e suddividere l'attività in più fasi?

Noi della 5D del plesso W. Disney ci abbiamo provato, dopo la visita alla mostra di Vincent Van Gogh al museo Bonaparte di Roma, ci siamo voluti immedesimare e sperimentare, mettendoci di fronte ad una tela con pennelli e colori e con il quadro del pittore che ci faceva da modello.

Siamo partiti dall'analisi del quadro di Van Gogh, "Vaso con tre girasoli" del 1888 e successivamente, con righello e matita, abbiamo suddiviso la tela in 3 parti uguali. A partire dal modello, abbiamo disegnato sulla tela i girasoli, collocando gli elementi del quadro del pittore olandese in ciascuna delle 3 parti individuate precedentemente e avendo, come punto di partenza per le proporzioni, il tavolo e il vaso rappresentato nel quadro di Van Gogh.



In un secondo momento, per dipingere abbiamo individuato quattro fasi:

- 1) siamo partiti dal tavolo e dal vaso
- 2) ci siamo dedicati alle foglie e alle sfumature di queste e del vaso e abbiamo iniziato a dipingere i girasoli accostando colori caldi chiari e scuri per creare sfumature.
- 3) abbiamo dipinto le corolle dei girasoli
- 4) In questa ultima fase abbiamo dato attenzione ai tanti dettagli, pennellate di vario colore, ombre e luci presenti nel modello, abbiamo concluso dipingendo lo sfondo.

Mentre dipingevamo abbiamo potuto osservare la differenza tra le tempere ad acqua ed i colori ad olio. Infatti, come colore ad olio, abbiamo usato il bianco che rispetto alle tempere è risultato più pastoso e luminoso. Dalle foto accanto all'articolo si possono vedere i quadri che abbiamo dipinto.



I LAVORI DELLA IB

IL CONIGLIO PASQUALE

C'era una volta un coniglio di Pasqua che voleva bene a tutti i bambini e a tutte le bambine. Il coniglio, per dimostrare il suo affetto, donava a tutti delle gustosissime uova di cioccolato.

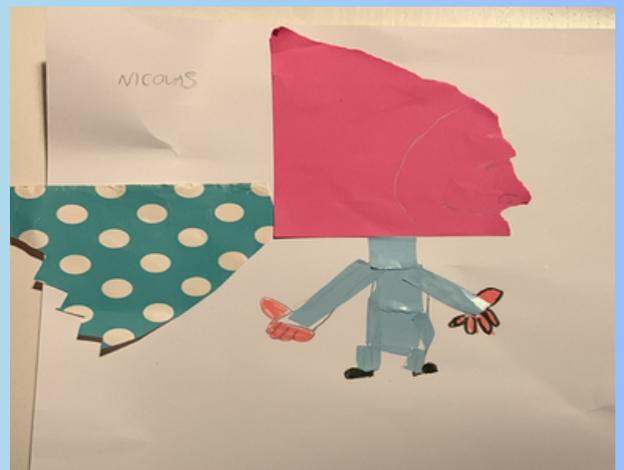


UN MILITARE BUONO

Un militare partì per fare la guerra. Ma non era una guerra come tutte le altre: nella guerra di Diego non c'erano bombe e non si uccidevano le persone. Si faceva la guerra divertente per i bambini.

LA STREGA BUONA

C'era una volta una strega che faceva pozioni che non erano cattive. Erano buone e tanto divertenti e facevano ridere soprattutto i bambini.



IL DRAGO E IL SUO AMICO



Un giorno un drago di nome Paolo andò a comprare un cappello. Era a fiori con lo sfondo giallo. Paolo prese il suo cappello e lo regalò a un amico. Lui, invece, in cambio gli regalò una maglia tutta rossa.

IL DRAGO



Questa è la storia di Leo, un drago che scopre il potere del sogno e dell'immaginazione.

IL DRAGO SPUTAFUOCO



Questa è la storia di un drago a cui piaceva sputare fuoco... Un giorno, mentre volava sopra un bosco, sputò nella direzione sbagliata, colpendo un albero. L'albero, poverino, era andato a fuoco, ma il giorno dopo arrivò la pioggia, lo spense e tutto finì bene.

IL MONDO DEI GELATI



C'era una volta un mondo fatto di gelati di ogni tipo. Poi, c'era una gelateria dove lavorava una ragazza gentile di nome Isa. Isa aveva inventato il gelato al gusto di unicorno che era tanto buono, ma così buono che tutti facevano la fila per mangiare il gelato di Isa!



UNA GIORNATA CON LEGAMBIENTE



Venerdì 12 maggio siamo andati in gita a Capocotta sul lungomare di Ostia. Non è stata una gita come le altre, quando siamo arrivati allo stabilimento Mediterranea, c'erano delle signore dell'associazione Legambiente che ci aspettavano.

Eravamo con la IV C e ci siamo messi tutti seduti sulla spiaggia ad ascoltare le signore dell'associazione che ci spiegavano in che modo fanno attività ambientalista. Legambiente ha infatti come scopo principale la denuncia della criminalità ambientale, il traffico e lo smaltimento illecito di rifiuti che distruggono l'ecosistema marino. Dopo averci mostrato i tanti tipi di rifiuti che si possono trovare nel mare e di come questi ne danneggiano gli abitanti, ci hanno dato due grosse buste per ripulire la spiaggia: una era per la plastica e i metalli, l'altra per tutto il resto.

Ci hanno dato anche dei cappellini gialli con il simbolo del cigno, dei guanti e abbiamo cominciato la nostra raccolta!

È stato davvero impressionante vedere quanti rifiuti si possono trovare in spiaggia: tappi di plastica, bottiglie, pezzi di vetro..

Abbiamo trovato anche una rete da pesca, ci siamo messi tutti insieme a scavare perché era molto in profondità.

Dopo abbiamo pranzato e giocato in spiaggia con la palla, alcuni di noi hanno fatto dei castelli di Sabbia. È stato bellissimo.

Successivamente, con le signore di Legambiente, abbiamo giocato a rubabandiera: la nostra classe contro la IV C.



Ci facevano domande sull'ambiente e su come preservarlo. Poi abbiamo pesato i sacchi di rifiuti raccolti e la nostra classe ha vinto per averne raccolti di più!

Per finire abbiamo preso un gelato.

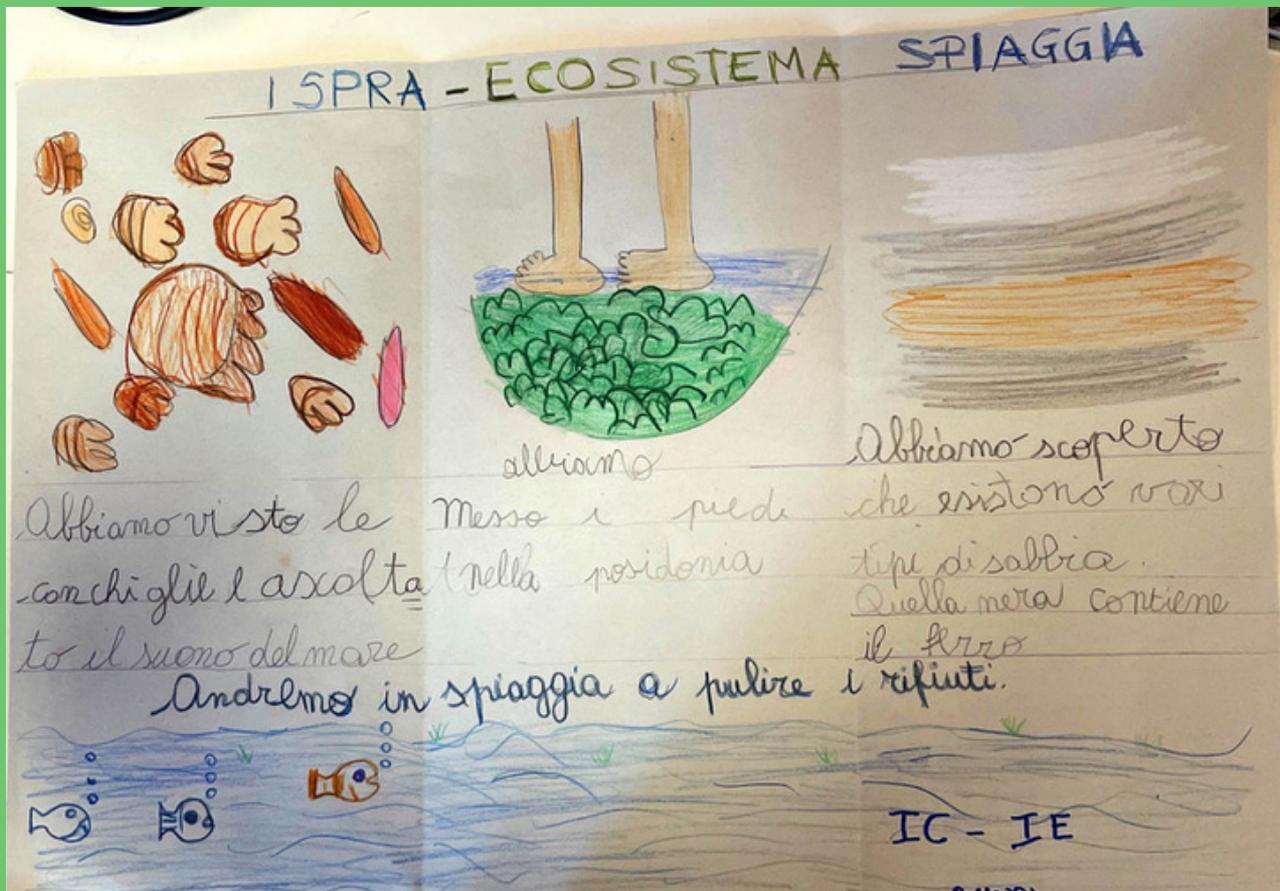
È stata una bellissima giornata, abbiamo scoperto tante cose che non conoscevamo sul mare e ci siamo anche divertiti.

Speriamo che la gente faccia più attenzione a quello che butta e a preservare il mare... noi di sicuro da oggi siamo più consapevoli.



IUG Montessori Mauri

L'ECOSISTEMA



IC - IE Montessori Mauri

IL MIO PRIMO CAMPO SCUOLA CON LA IIIB E LA IIH

Il 18 maggio 2023 io (Ludovica Quadrini) sono andata al mio primo campo scuola, tema storico, a Blera in provincia di Viterbo. All'inizio ero un po' insicura ma mi convinsi: un passo dopo l'altro, salii sull'autobus e mi sedetti accanto al mio amico Davide. Ci volle almeno un'oretta per arrivare a destinazione. Per prima cosa abbiamo fatto merenda sotto un gazebo. Poi abbiamo conosciuto le guide: Eleonora e Livio. La mia prima lezione è stata di arco, frecce e propulsore. Io li ho usati tutti facendo tiri abbastanza lontani. Dopo ci siamo diretti verso una capanna dove abbiamo scoperto come si faceva la fusione dei metalli. Sempre nella capanna abbiamo visto come e con che cosa si produce il fuoco. Dopo siamo tornati sotto il gazebo e abbiamo pranzato con panini al prosciutto e formaggio. Dopodiché ho scoperto qual era la mia camera e con chi sarei stata: sopra una porta c'era scritto il mio nome e quello delle amiche:



Alessia (III B)
Virginia (III H)
Beatrice (III B)
Bianca (III B)
Isabella (III H)
Anna Sofia (III H)
Beatrice (III H)



La mia camera aveva due piani: a piano terra c'erano tre letti a castello e due bagni; al piano di sopra c'erano due letti a castello. A piano terra, partendo da destra, dormivano Bianca (sopra) e Beatrice della sezione B (sotto); al centro dormivano Anna Sofia (di sopra) e Isabella (di sotto); a sinistra dormivano Virginia (di sotto) e Beatrice della sezione H (di sopra). Al piano di sopra, io e Alessia abbiamo occupato ciascuna un letto a castello anche se dormivamo tutte e due sotto.

Quando siamo tornati dai maestri, abbiamo fatto un lavoro con le pitture rupestri disegnando su tavole di legno con carbone e oca. Dopo siamo entrati in una capanna preistorica dove abbiamo scoperto anche la storia di Ötzi: colui che ha aiutato ad approfondire curiosità sul Neolitico. Per ultima lezione della giornata abbiamo fatto degli scavi archeologici. Io ero nella squadra con Vittoria (III B), Ahmed (III B) e Viola (III B). Dovevamo scavare con un trowel, un semplice spatola, e con un piccolo pennello, e dovevamo catalogare su una griglia. Quando abbiamo salutato i maestri, siamo andati nelle camere per prepararci per la discoteca. Ci siamo lavate e cambiate: io indossavo un vestito con le paillettes arcobaleno. Quindi, in fila, ci siamo diretti verso il ristorante. Per cena c'erano: pasta al sugo, cotoletta, insalata verde, torta al cioccolato e da bere acqua minerale. Dopo cena vennero spostati i tavoli e il locale divenne una discoteca, uno dei miei momenti preferiti: mi sono scatenata tantissimo!!!



Quindi siamo tornati nelle camere con le torce. Ci siamo messi il pigiama; alcune ragazze piangevano perché sentivano la mancanza dei genitori. Bianca si è offerta di mettersi per un po' vicino a Beatrice della sezione B che sentiva la mancanza del papà.

Un altro dei miei momenti preferiti è stato quando mi sono svegliata prima delle altre con il canto degli uccellini; ma ho fatto un rumore perché il letto scricchiolava e Anna Sofia si è svegliata.

Di seguito si svegliò Beatrice della sezione H contemporaneamente a Bianca. Poi si sono svegliate Virginia e Beatrice della sezione B; per ultima si è svegliata Alessia. Tutte sono salite per fare una battaglia con i pupazzi con me e Alessia.

Poi abbiamo progettato degli scherzi da fare alle maestre, anche se non sono riusciti perché ci hanno dato il buongiorno mentre ci stavano vestendo. Per colazione c'era il latte e un cornetto. Siccome le cameriere si sono accorte che con loro noi eravamo molto gentili, ci hanno offerto un secondo cornetto.

Dopo colazione ci hanno rimandato nelle camere per lavarci i denti e per preparare le valigie. Il primo lavoro del giorno è stata la lavorazione dell'argilla e abbiamo creato dei vasetti e la Dea Madre.

Dopo siamo andati sotto un gazebo dove ci siamo divisi in due gruppi: il primo gruppo (il mio) doveva preparare delle pagnotte con la farina aggiungendo acqua, impastando e mettendo sopra una formina. Dopo siamo andati a infornare le pagnotte che però non si potevano mangiare perché l'impasto non era ben fatto.

Quando abbiamo finito di infornare il pane, siamo andati a macinare il grano che era il lavoro del secondo gruppo. Poi abbiamo scoperto quanta farina avevamo ottenuto: circa duecento grammi!

Quindi siamo andati nel bagno a lavarci le mani e le cameriere del locale ci hanno offerto gratuitamente un vassoio con pane, olio e sale.

L'ultima lezione è stata di musica: ci siamo nuovamente divisi in gruppi decidendo una canzone da suonare. Noi volevamo cantare "Supereroi" di Mr. Rain; siccome anche l'altro gruppo aveva scelto la stessa canzone, abbiamo tirato a sorte ed è uscita "We will rock you" dei Queen che abbiamo cantato anche se non è stato un successone!!!





Quando siamo saliti sull'autobus per fare ritorno a Roma, mi sono seduta accanto ad Alessia la quale si è messa subito a dormire.

Ed ecco un altro dei miei momenti preferiti: quando l'autobus ha avuto un guasto vicino al lago di Vico.

La maestra Raffaella ha messo subito delle canzoni per distrarci e io ho ballato come una pazza!!! Ad alcuni sono venuti attacchi d'ansia. Quindi la maestra Maddalena si è messa subito a cercare soccorso: una signora si è offerta di ospitarci nel suo giardino e noi abbiamo giocato al "telefono senza fili" anche se alcuni non erano per niente attenti e non hanno capito le parole.

Dopo è arrivato un altro pullman che ci ha portato a Roma.

Mi sarebbe piaciuto rimanere ancora al campo scuola...

**E' STATA UNA ESPERIENZA SUPER BELLISSIMA CHE
RIPETEREI SUBITO!**

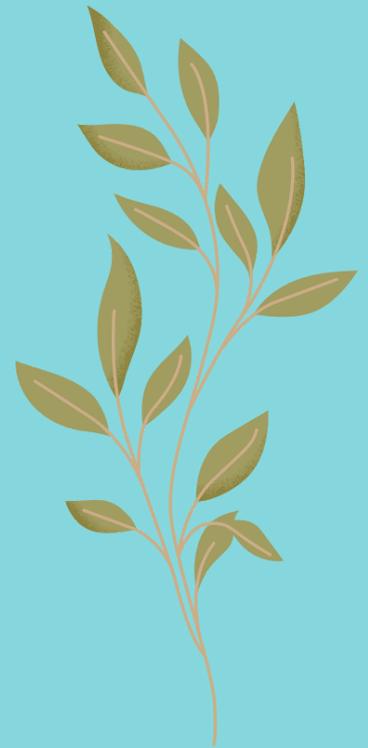
GRAZIE MAESTRE E COMPAGNI!

**Ludovica
IIIB Mauri**

LE POESIE DELLA IUC

LA NATURA

La vita è tutta Natura,
ed è verde come una pera matura,
è composta da tanti animali,
e da tanti tipi di vegetali.
La legge della natura non può essere violata,
e non è neanche stata inventata
ci sono animali erbivori, carnivori e onnivori,
ma anche animali pescivori e insettivori.
Guarda, si è alzato il vento,
e di foglie ce ne sono cento.
Il cielo è blu come il mare,
che io cerco di afferrare,
ma che brava che è Madre Natura,
ad aver fatto una così grande casa di cura.
(Alessandro, Erik, Giulia, Stefano B., Guido)



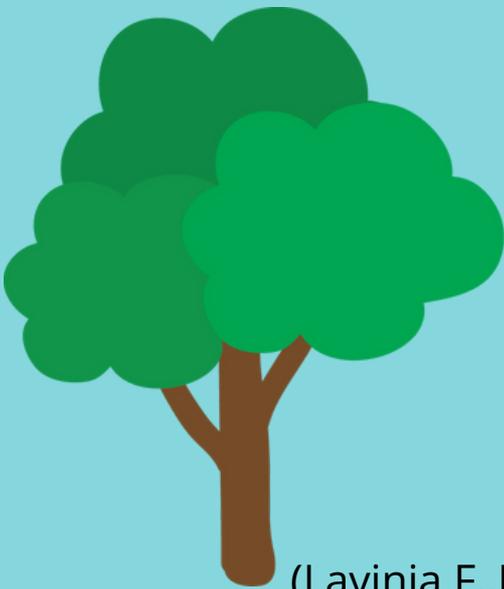
LA NATURA

E' piena di creature,
tutte diverse,
cani e gatti,
cervi e orsi,
rane,
salamandre
Ci sono piante come fiori
e alberi.
Ci sono anche
le montagne
e le colline,
con le pianure
formano la natura.
(Stefano F., Francesco I., Francesco M., Valentino.)



GLI ALBERI

Il Natale è passato
un altro albero è arrivato:
il Ciliegio con i suoi fiori
aiuta cupido a cercare nuovi amori.
Con il suo velo rosa
della primavera è la sposa.
Poi c'è il marito Pino
maestoso e pungente e carino.
Il Pino ha dei figlioletti
oltre alle pigne i pinoletti.
Ogni albero è speciale
fino al prossimo Natale.
(Ambra, Diana, Teresa, Arianna, Sara)



(Lavinia F.,Martina R.,Ginevra V.,MariaRita B,Diletta).

LA NATURA

La natura mi fa sentire serena
quando vado sull'altalena.
Vedo un anatroccolo
e lo coccolo.
Sento il canto degli uccellini
insieme sento giocare i bambini
e penso alle quattro stagioni
che ci danno sempre tante opzioni.

IUC Walt Disney



“LIBERTA’ E RESPONSABILITA’” DIALOGO TRA SARTRE E PINOCCHIO



Questo dialogo è frutto di tutte le riflessioni fatte nella nostra classe in occasione del laboratorio teatrale “Pinocchio” e del dialogo sull’importanza della libertà e della responsabilità di ciascuno di noi, per ogni azione.

Pinocchio: “Che cosa significa essere liberi?”

Sartre: “Significa, carissimo Pinocchio, che ad ogni azione, ma anche allo stare fermi senza fare nulla, segue un effetto e/o una conseguenza!”

Pinocchio: “Ma Sartre, non siamo mai allora tutti completamente liberi, davvero, di fare quello che vogliamo?” Ed ancora, aggiunge

Pinocchio: “Cosa c’entra la responsabilità con la libertà?” Non comprendo caro, saggio, amico mio!!

Sartre: “Certo Pinocchio, che tu sei libero sempre e comunque di scegliere qualsiasi cosa ma, ad ogni tua libera scelta, dovrai essere consapevole e responsabile di aver voluto proprio scegliere quella che per te sarà sembrata la più “giusta” perché se poi farai qualcosa con essa di “sbagliato” pagherai le conseguenze, come proprio tu, ben sai Pinocchio!”

Pinocchio “Scusa, caro Sartre, ma allora tu davvero ti senti sempre libero di scegliere?”

Sartre: “Sì, certo! Perché qualsiasi cosa scelgo o non scelgo, sarà sempre stata una mia scelta”. Ed allora ancora Sartre domanda “E tu, Pinocchio, dimmi, saresti disposto a lottare per ciò che ritieni giusto?”

Pinocchio: “Ovviamente sì! Perché se una cosa non è giusta, vale la pena lottare soprattutto se è per il mio bene e quello degli altri!”

Sartre: “Sono d’accordo con te! E’ sempre cosa buona nella vita saper prendere una decisione con responsabilità ed anche schierarsi per difendere le proprie idee”.

“Vedi” aggiunge Sartre, “Tu Pinocchio ora sei davvero responsabile e assennato nel pensare così ed infatti per tutti non sei più un burattino, ma un bambino davvero libero e responsabile!”
Sperando di aver destato il vostro interesse leggendoci
Vi auguriamo, cari lettori, buone vacanze!



IUA Cardinal Massaia

LABORATORIO DI RICICLAGGIO DELLA CARTA

PRIMA FASE

Abbiamo spezzettato i giornali e la carta velina colorata. Abbiamo preso dei fiorellini che poi servono per decorare i fogli di carta riciclata.

Daniele, Flavia, Andrea, Thomas, Maxim e Alice



SECONDA FASE

Abbiamo messo i pezzi di carta del giornale o della carta velina in ammollo. Poi li abbiamo messi nella bacinella con il setaccio.

Beatrice, Giulia, Valentina, Gaia e Giancarlo

TERZA FASE

Come ultima fase abbiamo costruito il foglio di carta riciclata. Lo abbiamo decorato con dei fiorellini e poi abbiamo costruito un cuore con la carta velina colorata.

**Alice, Ginevra, Giovanni,
Riccardo e Matilde**





IF Mauri